NUMERO
6
NOVEMBRE
DICEMBRE
2022
www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

DAL 1964, LA VOCE DI CHI NON VEDE E NON SENTE

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro

NATALE CON IL CUORE

lega del filo d'oro

NATALE 2022
Gli auguri dei nostri testimonial

A PAGINA 7

LA STORIA

Nicole ha trovato il suo posto

A PAGINA 4

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

La soddisfazione di aver dato risposte concrete

Trovare un nuovo equilibrio: eravamo ben consapevoli che questa sarebbe stata la sfida per il 2022. Dopo due anni segnati da tante limitazioni bisognava "gettare il cuore oltre l'ostacolo" e tornare ad aprirsi, uscire, incontrarsi. Nel corso dell'anno, con gradualità, sono riprese tutte le attività della Lega del Filo d'Oro. Il Centro Diagnostico di Osimo è tornato ad accogliere da tutta Italia gli utenti per la valutazione iniziale e per i trattamenti intensivi: da settembre ha raddoppiato i posti rispetto all'epoca pre-Covid, dispiegando per la prima volta a pieno regime le potenzialità della nuova struttura. Le Sedi Territoriali hanno ripreso le loro molteplici attività, con grande soddisfazione di utenti e famiglie. In particolare mi piace ricordare le sei settimane dei soggiorni estivi, un'attività che ha dimostrato ancora una volta la sua importanza. Siamo finalmente riusciti a presentare ufficialmente le due Sedi di Pisa e Novara ed è stato avviato il progetto per il recupero della casa di Sabina Santilli, in Abruzzo: entro pochi mesi diventerà l'undicesima Sede Territoriale della Lega del Filo d'Oro.

Un altro motivo di soddisfazione è la conclusione dei lavori per il secondo lotto del Centro Nazionale di Osimo: come previsto, il cantiere chiuderà a fine dicembre. Svolte tutte le pratiche burocratiche, questa parte del Centro entro i primi mesi del 2023 sarà operativa, al servizio di chi non vede e non sente. È solo grazie all'aiuto di tanti sostenitori se siamo riusciti a portare a termine questo sogno: i nostri donatori piccoli e grandi, chi ha destinato alla Lega del Filo d'Oro il suo 5 per mille e chi ha voluto sostenere il progetto attraverso un lascito testamentario. Grazie di cuore! A tutti giungano i più sinceri auguri di buon Natale e sereno anno nuovo.

PRIMO PIANO

Luci, addobbi e canzoncine? Il nostro Natale è di più

Come vive il Natale chi non vede e non sente? Con lavoretti, decorazioni tattili e teatro, la Lega del Filo d'Oro si prepara alle feste all'insegna della condivisione

Luci e musica: in città, nei negozi e nelle case sono questi i primi "segni" che ci dicono che il Natale è vicino. Ma i bambini e gli adulti sordociechi seguiti dalla Lega del Filo d'Oro, le luci del Natale non possono vederle, né possono sentirne i canti e le melodie. Eppure in tutti i Centri e le Sedi della Fondazione il Natale è una festa, piena di gioia e di emozioni contagiose: si tocca con mano che tutti ne hanno compreso il significato e lo stanno vivendo con il cuore. Per "gustare" il Natale, bastano piccole accortezze, a cominciare dal fatto che i classici addobbi decorativi vengono appesi ad altezze differenti, così che tutti possano accarezzarli e persino annusarli. Come già avviene per gli ambienti della "Lega", infatti, anche le decorazioni natalizie sono accessibili e hanno caratteristiche sensoriali particolarmente spiccate dal punto di vista tattile e olfattivo.

Sono proprio gli utenti a realizzare molti di questi addobbi. Bambini, ragazzi e adulti a seconda delle proprie competenze si dedicano ad oggetti diversi: qualcuno riesce ad infilare perline o bastoncini per le decorazioni da appendere sull'albero, altri preparano alberelli in das o piccoli oggetti in pannolenci per il presepe. Sono tutti lavori che abbelliscono gli ambienti della Lega del Filo d'Oro, ma anche dei doni da portare in famiglia, tornando a casa per le vacanze. «Per persone con pluridisabilità, da sempre abituate a ricevere aiuto, attenzioni e cura, è molto importante cimentarsi nella realizzazione di qualcosa che abbiano fatto con le proprie mani e donarla agli altri», sottolinea Fabiana Gambini, tecnico di laboratorio: «ribalta la prospettiva ed è gratificante».

Mirko vestito da Babbo Natale

A PAGINA 3

NESSUNO È AUTORIZZATO A RISCUOTERE CONTRIBUTI in nome o per conto della Lega del Filo d'Oro. Chi intende effettuare donazioni può farlo mediante il c/c postale 358606 intestato a: Lega del Filo d'Oro - Osimo (AN)

DAL CENTRO NAZIONALE

Secondo lotto, tutto è pronto per diventare "casa"

Manca pochissimo al 31 dicembre 2022 – data fissata per il "fine lavori" del cantiere del secondo lotto del Centro Nazionale di Osimo – e si vede. Le finestre riquadrate di azzurro e di lilla sono come un sorriso che attende i 56 ospiti che qui troveranno la loro "casa per la vita". Nei 14 appartamenti sono già stati sistemati i mobili, studiati nel dettaglio per facilitare l'autonomia di chi non vede e non sente: i colori che identificano gli ambienti, i profili a contrasto, i materiali lisci o rugosi per riconoscerne al tatto la funzione. E poi ci sono gli ambienti di servizio, di cui si parla poco ma che sono così importanti per il quotidiano benessere di chi vivrà questi spazi: la grande lavanderia e le cucine tecnologiche, con un ambiente separato per realizzare i piatti per i celiaci. Le due piscine per l'idroterapia sono illuminate da grandi vetrate. La mensa, moderna e funzionale, potrà ospitare anche eventi esterni, nell'ottica di un luogo aperto al territorio. L'area verde, nel sole dorato di fine autunno, invoglia al relax: tra giochi sensoriali, altalene, essenze profumate e gazebi accoglienti, tutto già parla di nuove scoperte da fare.

lo sapevi che...

Si può essere autonomi in cucina senza vedere?

• **Anche i sordociechi cucinano,** ma l'arte culinaria deve piacere, un po' come per tutti. Accanto a chi si affida a prodotti precotti da infilare nel microonde (con sintesi vocale) **c'è anche chi si lancia in ricette semplici**. Giona, per esempio, vincendo un iniziale pregiudizio «avevo paura di farmi male, di scottarmi o tagliarmi», ora ama cucinare risotti e verdure.

• **Ma come fa chi non vede e non sente a regolarsi** con bilance, fuochi e coltelli? La tecnologia aiuta: bilance parlanti (per chi ha un residuo uditivo) e poi manopole e tasti con marcature tattili. Da preferire le piastre a induzione ai fornelli a gas. **L'organizzazione dello spazio va pensato in anticipo, dai piani di lavoro ai contenitori.** Inutile dire che i barattoli di sale e zucchero devono essere di forma diversa e magari con un'etichetta in braille: scambiarli mette a rischio qualsiasi ricetta.

PASSIONE E METODO | Fiorella Quirini

Credetemi, i data-base hanno un'anima

L'incontro che ha segnato l'intera vita di Fiorella Quirini risale a quando lei aveva 9 anni. «Dopo una raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro, la maestra accompagnò tutta la classe a visitare la Sede e io fui colpita da un ragazzo sordocieco che si versava un bicchiere d'acqua da solo», ricorda Fiorella. Questo piccolo seme durante l'adolescenza ha portato Fiorella, che studiava ragioneria nella sezione programmatori informatici, a fare volontariato alla "Lega". Oggi lei lavora nel "cuore informatico" della Fondazione, in cui è stata assunta nel 1985. All'inizio faceva tutt'altro: «Cercavano operatori di riabilitazione motoria, così mi iscrissi al corso e scoprii una passione per le materie umanistiche, tant'è che poi mi sono laureata in Filosofia e Teologia», svela Fiorella. Lavorando come operatrice della riabilitazione, però, si rende conto che l'informatica può essere utile per risolvere diversi problemi di chi non vede e non sente, a cominciare da quelli di comunicazione. «All'epoca utilizzavamo un prototipo che permetteva di accedere al televideo attraverso una barra braille. Mi sono offerta di sviluppare un progetto. Invece è arrivata la proposta di aiutare la ragioneria nel passaggio informatico. Mi sono detta perché no? E così è iniziato un nuovo percorso». Sono gli anni in cui la Lega del Filo d'Oro apre sedi in altre regioni e c'è l'esigenza di sviluppare un archivio elettronico per la raccolta dei dati degli utenti: «Poi la Fondazione ha assunto la sfida di costruire una cartella utente elettronica, sulla piattaforma Saxos: per me è stata l'occasione di unire le due anime, umanistica e tecnica. È un modo diverso di stare a contatto con l'utente», continua Fiorella, che in questi anni ha formato quasi 900 persone per l'utilizzo della cartella elettronica e dei sistemi informatici interni.

> *"Mi sono rimessa in gioco di continuo, per migliorare il servizio agli utenti attraverso l'informatica e i data-base*

GIORNATA DEL VOLONTARIATO

Volontari, mettetevi "in gioco"

Torna dopo due anni la formazione in presenza per tutti i volontari della Fondazione

Il Covid, la guerra e l'emergenza climatica ce lo hanno dimostrato: per il futuro nostro e del pianeta, dobbiamo agire insieme e dobbiamo agire ora. La solidarietà attraverso il volontariato è il tema scelto dall'Onu per la Giornata Internazionale del Volontariato del 5 dicembre. La Lega del Filo d'Oro ha pensato di celebrarla con una giornata di formazione rivolta ai volontari, che si è svolta – non a caso – sabato 3 dicembre, Giornata Internazionale delle persone con disabilità.

Volontari e volontarie si sono riuniti finalmente in presenza, nei Centri e nelle Sedi Territoriali di tutta Italia, per vivere un momento comunitario. La riflessione ha messo a tema il gioco, proprio per marcare l'uscita dai due anni di pandemia. Sotto il titolo "Giochi senza barriere" la giornata è iniziata con un momento di formazione uguale per tutti, grazie ad un video-intervento registrato a Osimo, mentre poi in ogni Sede i volontari si sono misurati con diverse attività esperienziali: veri e propri giochi che i referenti dei volontari hanno pianificato su un canovaccio comune, dalle esperienze sensoriali all'utilizzo dei diversi sistemi di comunicazione con le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. A sera erano cresciute le competenze individuali, ma anche l'empatia all'interno del gruppo.

DAI CENTRI E DALLE SEDI

Non c'è vero dono senza donarsi, nemmeno a Natale

Dopo due anni, per questo Natale tornano le feste e la condivisione. Senza escludere nemmeno la dimensione più spirituale

Biagio Luigi impegnato nella preparazione degli addobbi

«C'era una volta un condominio speciale, abitato da tante ragazze e ragazzi. Ognuno se ne stava chiuso nel proprio appartamento, con il cuore in mano e la testa piena di sogni...». Come nelle favole, è da qui che è iniziata alla Lega del Filo d'Oro la preparazione del Natale. «Il "condominio dei sogni rinchiusi" altro non è che quello che molte persone con sordocecità hanno vissuto durante il lockdown e che finalmente potranno lasciarsi alle spalle», racconta Gianni Giorgetti, dell'Ufficio Attività Istituzionali e Volontariato, che da questo spunto ha avviato un percorso teatrale con gli utenti del Centro di Osimo. «Dopo due anni, per Natale torneremo ad aprirci agli altri, ad abbracciarci, a stare vicini. Per chi non vede e non sente è l'occasione per uscire dal buio e dal silenzio, non solo metaforicamente».

Tutte le attività natalizie alla Lega del Filo d'Oro hanno un denominatore: la condivisione. È un'attenzione che si traduce non solo nel fare cose insieme, ma anche nel pensare, realizzare ed offrire qualcosa di proprio agli altri, cominciando dai famigliari. Anche i manufatti preparati durante l'anno nei vari laboratori, come sciarpe e cappelli creati con il supporto della "maglieria magica", in molte Sedi diventano i protagonisti di originali "mercatini di Natale": l'aspetto educativo-riabilitativo, che punta a potenziare alcune abilità come la motricità fine, si unisce così all'aspetto affettivo-simbolico, che si concretizza nel donare qualcosa agli altri. Ogni Sede Territoriale organizza il proprio calendario di attività: a Padova per esempio, racconta l'assistente sociale Anna Ruggero, «abbiamo organizzato una mattinata insieme ai volontari e un momento conviviale, oltre a un laboratorio musicale per gli utenti e le famiglie».

Si può vivere il Natale in tutti i sensi, quindi, anche senza vedere e sentire: persino nella sua più autentica e profonda dimensione religiosa. Per chi lo desidera, alla Lega del Filo d'Oro c'è un percorso spirituale curato da Rosina Giuseppetti, che è stata per quarantadue anni insegnante al Settore Scolare del Centro di Osimo e che da sempre accompagna come catechista le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali che desiderano ricevere i sacramenti. «Il mio è un approccio che tiene conto delle possibilità di ciascuno e che cerca di tradurre il Vangelo nell'esperienza quotidiana. Racconto storie e parabole che hanno come protagonista una mamma, un papà e un bambino, accompagnando le parole con la musica e la Lingua dei segni italiana», dice. La cosa che ogni volta stupisce, ammette, «è il fatto che alcuni di loro riescano a cogliere aspetti che per noi sono invisibili e a produrre pensieri ed intuizioni sul divino che per noi sono inimmaginabili».

LA TESTIMONIANZA

Sarà bello avere tutti i figli riuniti con Angelo Pio

Ogni quindici giorni Angelo Pio torna a casa dai genitori, a Cerignola. «Ma Natale quest'anno sarà davvero speciale», racconta con il cuore pieno di gioia la sua mamma, Tonia, professoressa di liceo. «Finalmente potrà riabbracciare suo fratello e le sue tre sorelle, che vivono lontano per motivi di lavoro e di studio e che lui fatica ad incontrare quando torna a casa nel week end».
Angelo Pio ha 26 anni: è nato a sole 23 settimane di gravidanza e pesava 580 grammi. Non vede e non sente nulla, ma fin dal primo giorno è stato affamato di vita. Aveva 7 anni quando è stato accolto al Centro di Osimo, dove per undici anni ha partecipato a tutte le attività: dal 2015 è inserito a tempo pieno nel Centro Residenziale di Molfetta.
Ad attendere Angelo Pio ci sarà un pranzo di Natale da mille e una notte, ma soprattutto canti e balli. «Lui non ha difficoltà motorie e cammina abbastanza bene. Le sue sorelle lo abbracciano e lo fanno danzare per ore, al ritmo di musica», racconta la mamma. «Anche se lui non sente, e non porta nemmeno gli apparecchi acustici, alla Lega del Filo d'Oro ci hanno spiegato che percepisce la musica attraverso le vibrazioni. Adora le canzoni di Biagio Antonacci e di Caterina Caselli, e si scatena quando i fratelli suonano il pianoforte o il tamburello».
Di solito, aggiunge Tonia, «quando torna a casa il sabato e la domenica, Angelo Pio "si mette in ferie": desidera solo farsi coccolare dai genitori e rifiuta di fare quelle attività che invece alla "Lega", con gli operatori, svolge senza problemi.
Per esempio va dal padre e vuole essere imboccato. Ma a Natale è tutto diverso: ogni membro della famiglia si dedica a lui, andiamo insieme nella casa al mare, passeggiamo sulla spiaggia, ci dedichiamo alle attività che più gli piacciono. Lui avverte l'armonia che si respira in quei giorni e che contagia tutti».

COSA E PERCHÉ

Finestre, luci e lampade

Il ruolo dell'illuminazione per il comfort degli ambienti

L'utilizzo appropriato dell'illuminazione e dei colori possono potenziare il residuo visivo. Al contrario abbagliamenti, riflessi e coni d'ombra rendono ostile l'ambiente. Tutti gli spazi del nuovo Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro sono progettati per garantire le migliori condizioni di comfort, anche rispetto all'illuminazione. La disposizione e l'orientamento delle superfici vetrate punta a massimizzare l'apporto di luce naturale dall'esterno. L'impiego di apparecchi di illuminazione con sorgenti luminose a LED ed ottiche a bassa luminanza elimina sia il rischio di abbagliamento sia "l'effetto flicker" (lo sfarfallio), entrambi particolarmente fastidiosi per chi ha un residuo visivo. La scelta di una temperatura di colore appropriata per ciascun ambiente assicura una qualità della luce molto elevata, qualunque sia il compito visivo richiesto: perché la "luce giusta" per rilassarsi sul divano è diversa da quella che serve in laboratorio. Dei sensori di luminosità regolano in modo automatico l'illuminazione artificiale in funzione dell'illuminazione naturale disponibile: una scelta che riduce i consumi energetici, rispettando il ritmo biologico delle persone.

Nelle foto a sinistra, Nicole insieme a Neri Marcorè durante la registrazione della nuova campagna della Lega del Filo d'Oro.
Sotto, con i genitori e il fratello Alessandro e, a destra, due momenti di relax e di svago.

LA STORIA

La gioia contagiosa di Nicole è la nostra rivincita

Quando Nicole è nata, dieci anni fa, i medici dissero che sarebbe stata un vegetale. «Ma noi avevamo già intuito la sua forza», dicono i genitori. Oggi frequenta il Centro di Osimo durante la settimana: «La sua serenità è la prova che la "Lega" è il posto giusto per lei»

«Non era come dicevate voi, nostra figlia non è un vegetale». La madre e il padre di Nicole sono tornati a urlarlo ai medici che, nel 2012, dissero che la bambina appena nata non sarebbe sopravvissuta e che se ce l'avesse fatta sarebbe stata comunque un vegetale. «Per ben due volte ci hanno chiesto se volessimo staccare la spina», ricordano. Due volte è arrivato un secco no. «Io avevo già intuito la sua forza, la sua voglia di vivere», racconta mamma Claudia. «Forse perché era la stessa che stavo scoprendo dentro di me in quelle settimane».

Oggi Nicole ha dieci anni, è ipovedente e ha un ritardo cognitivo dovuto alla trombosi avuta nove ore dopo il parto. A settembre 2021 si è trasferita alla Lega del Filo d'Oro, dal lunedì al venerdì, per frequentare il settore scolare: è al quarto anno della scuola primaria. La sua famiglia vive vicina, a Camerino (MC): «Nicole è andata al nido e alla materna senza grossi inciampi, ma con l'ingresso nella scuola primaria sono sorti i problemi», racconta papà Gionata. «Lei era spesso nervosa, sia in classe che a casa, così un giorno ho chiesto di poter stare in aula anch'io, per capire cosa non funzionasse: semplicemente tutto. A partire dal fatto che chi doveva seguire Nicole non aveva le competenze per farlo».

Un altro stato d'animo

Nicole aveva incontrato la Lega del Filo d'Oro nel 2018, per un trattamento intensivo di quattro settimane. «Lì era sbocciata. Aveva iniziato a farsi capire meglio, ma quello che ci aveva colpito era stato il cambiamento nel suo stato d'animo: sembrava davvero felice», racconta la mamma. Da qui la scelta di darle l'opportunità di vivere per un paio d'anni pienamente immersa in un contesto specifico com'è il Centro di Osimo, molto stimolante ma anche capace di far stare bene la bambina. «Quando la andiamo a riprendere il sabato mattina o la riportiamo la domenica sera, lei ha sempre un sorriso gigante. La sua gioia è contagiosa e diventa serenità per tutta la famiglia», dicono i genitori.

Dopo Nicole in famiglia sono arrivati altri due figli: Alessandro, di sette anni e il piccolo Riccardo, di quasi tre mesi. «Sappiamo che spesso le coppie si sgretolano quando la vita le mette di fronte a una disabilità importante, a noi è successo il contrario: ci siamo uniti di più», dicono. Il fatto di avere una "sorellona" con una disabilità severa «ha reso Alessandro molto attento nei confronti dei compagni più fragili che ha in classe», racconta la mamma. «Quando Nicole è a casa, lui è molto affettuoso: anche se quando era più piccolo avrebbe voluto fare giochi più fisici o di movimento e lei non riusciva».

Orgogliosi di averci creduto

A casa, come al Centro di Osimo, le giornate di Nicole sono scandite da una routine precisa. «Sapere esattamente cosa deve aspettarsi, la gratifica e la tranquillizza», spiega la mamma. Quando è a casa, dorme da sola nella sua cameretta («ha un letto a una piazza e mezza, per non rischiare che cada», dicono i genitori), scende e sale le scale autonomamente per andare dalla nonna che abita al piano di sotto e quando vuole rilassarsi si mette sulla sua sedia a dondolo, dove la aspetta un cestino pieno di oggetti morbidi da manipolare. Le piace fare colazione al bar e andare a giocare al parchetto, in particolare con quelle giostrine a dondolo con una molla sotto.

La strada è lunga, ma è quella giusta. Eppure alla Lega del Filo d'Oro, Claudia e Gionata, non hanno bussato subito: «Abitiamo nelle Marche e ovviamente conoscevamo il nome della Lega del Filo d'Oro, ma siccome Nicole è ipovedente ma non sorda, pur avendo una pluridisabilità, pensavamo non fosse il posto adatto a lei. Ci sbagliavamo». È un punto fondamentale, questo, perché l'incontro con la "Lega" spesso cambia tutto: «Ogni giorno ora abbiamo con lei e con gli operatori delle chiamate o videochiamate e ci sembra che lei sia con le persone "più giuste" che ci possano essere. Impara ed è gratificata dai progressi che riesce a fare. Sta bene. È contenta di tornare in famiglia nel week end, ma è anche felice di stare a Osimo durante la settimana. Questa serenità è quello che più di tutto ci rende orgogliosi della scelta che facemmo quando Nicole è nata e di tutte quelle che ogni giorno continuiamo a fare per offrirle il meglio».

FOCUS

L'attenzione sui bambini

Con un intervento educativo-riabilitativo è importante partire il prima possibile. La Lega del Filo d'Oro si mette al servizio dei bambini in tanti modi. Tutto parte dal Centro Diagnostico con il trattamento precoce, per i piccolissimi fra 0 e 4 anni e poi con il trattamento intensivo, che periodicamente permette di "fare il punto" della situazione. Il Centro Nazionale ad Osimo accoglie anche bambini e ragazzi per una "full immersion" residenziale: un lavoro intensivo che getta basi solide per il percorso nei territori. La maggior parte dei bambini e dei ragazzi con pluriminorazione psicosensoriale però vive - com'è bello che sia - in famiglia: la Lega del Filo d'Oro li accompagna attraverso le Sedi e i Servizi Territoriali, offrendo supporto in particolare per la scuola e per la socializzazione.

PASSI AVANTI

Che emozione quando Nicole ci chiama per nome

«Quando entriamo nella sua stanza al mattino, Nicole è già sveglia. Lei ci sta aspettando perché non vede l'ora di fare colazione e scendere in classe. Il suo entusiasmo è evidentissimo», racconta la sua educatrice, Loredana Baiocchi. All'inizio con Nicole si è lavorato molto per dare ordine alla sua giornata e creare una routine che le desse sicurezza. «Con il tempo così ha imparato che può dedicarsi alla musica, che le piace parecchio, ma anche che per questa attività c'è un momento preciso. Ormai sa, perché ne fa esperienza quotidianamente, che se le diciamo "aspetta un momento", "giochiamo dopo", quel "dopo" arriva davvero. Riconosce la coerenza delle nostre indicazioni, ha fiducia in noi e segue le proposte». Nicole usa la comunicazione oggettuale per relazionarsi con gli altri, ma gli operatori affiancano anche la comunicazione verbale, spronando la bimba a usare anche qualche parolina. «È emozionante quando riesce a chiamarci per nome o a sillabare il titolo del libro che vuole sfogliare».

PISA

Dal lascito testamentario al taglio del nastro

Un sogno divenuto realtà anche grazie alla generosità di una signora del posto. Ecco la presentazione ufficiale della Sede Territoriale di Pisa

Una festa a lungo attesa, sempre rimandata per via della pandemia. Ma finalmente il 1° ottobre 2022 anche la Sede Territoriale di Pisa ha vissuto il suo ufficiale taglio del nastro. La Sede in verità ha aperto i battenti a febbraio 2020, ritrovandosi subito bloccata nella piena operatività dalle restrizioni legate al Covid: già nel 2021 però ha seguito attraverso il suo servizio socio-educativo 29 utenti, bambini, ragazzi e adulti diventando così un riferimento per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali della Toscana. «Essere presenti in più regioni italiane con le nostre Sedi e Servizi Territoriali significa poter fornire un supporto continuo e costante a un numero maggiore di persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale e alle loro famiglie» ha sottolineato Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione. Avere la Lega del Filo d'Oro vicina è un bisogno che proprio le famiglie esprimono e anche qui, come per altre Sedi, il sogno è diventato realtà grazie alla generosità di una signora di Pisa, che ha nominato

la Fondazione nel suo testamento: ha voluto che una parte dei suoi beni servisse per portare la Lega del Filo d'Oro nella sua città. Durante la cerimonia hanno dato la loro testimonianza anche Raffaela Malvone, mamma di Youssef, che frequenta il Settore Scolare a Osimo; Manuela Epifano, già membro del Comitato delle Persone Sordocieche e Michele Conti, Sindaco di Pisa.

LESMO (MB)

La Lotteria Italia? Isa l'ha già vinta

Grazie all'opera di Isabella Buffa, ospite del Centro di Lesmo, la Lega del Filo d'Oro arriva sui biglietti della Lotteria Italia 2022. Isa vive alla "Lega" da diciotto anni. Fra le sue passioni c'è la subacquea: «Ho preso due brevetti e ho fatto diverse immersioni in mare con un gruppo di persone vedenti», racconta. Quando le hanno proposto di partecipare al concorso indetto dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli per parlare di "Disabilità e Sport" attraverso i tagliandi della lotteria più famosa d'Italia, Isa non ha avuto dubbi: onde e mare. «Insieme all'operatrice Barbara abbiamo ricordato le sensazioni che provo nelle immersioni, poi abbiamo pensato a come "tradurre" quelle sensazioni, infine abbiamo scelto i materiali. L'opera l'abbiamo realizzata insieme, in un paio d'ore», spiega. Sono arrivati 50 lavori e quello di Isa è tra i 12 selezionati dalla giuria: è già stato stampato su migliaia di tagliandi della Lotteria Italia. «Ho provato tanta felicità, non ho mai vinto un concorso prima», dice Isa emozionata.

GIORNATA DEL SOSTENITORE

Una presenza insostituibile

«I genitori che arrivano da noi sanno già quello che i loro figli non fanno. Non sempre invece conoscono le loro potenzialità. Alla Lega del Filo d'Oro puntiamo sulle potenzialità di ciascuno, grazie a un programma individuale. Siamo tante figure professionali diverse e insieme cerchiamo di scrivere per ciascun utente una melodia, cantata a più voci». È questa la metafora con cui Nicola Anzelmo, Direttore del Servizio Educativo del Centro di Molfetta, ha spiegato l'essenza del lavoro della Lega del Filo d'Oro agli oltre 700 sostenitori che il 22 ottobre hanno partecipato in videoconferenza alla XIV edizione della Giornata del Sostenitore. «Senza di voi, tutti noi non ci saremmo», hanno detto in un emozionante videomessaggio in Lis alcune

persone sordocieche seguite dalla Fondazione. Anche il Presidente, ringraziando i sostenitori, ha sottolineato proprio come il loro aiuto sia indispensabile per mantenere la qualità del servizio pur volendo raggiungere sempre più persone.

lega del filo d'oro

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE
n.358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus anche presso tabaccai e edicole

BONIFICO BANCARIO
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus
presso UniCredit SpA
CC bancario n. 000001014852
IBAN IT05k0200837498000001014852

CARTA DI CREDITO
numero verde 800.90.44.50 oppure con coupon nel bollettino allegato al giornale

DONAZIONI ON LINE
sul sito donazioni.legadelfilodoro.it o tramite homebanking

DONAZIONI PERIODICHE
con Carta di credito o c.c. bancario
Telefona al numero verde 800.90.44.50
o vai su:
adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it

FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE
In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: **www.legadelfilodoro.it**

TRILLI
NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro O.N.L.U.S.
Ente Giuridico riconosciuto con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

Direttore editoriale e Direttore responsabile – Rossano Bartoli

Comitato di redazione – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

Coordinamento editoriale
a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).
Hanno collaborato Antonietta Nembri e Sabina Pignataro

Fotografie – Arkage, Serena Leonetti, Qubit Media, Nicole Polo, Nicolas Tarantino e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 21 novembre 2022 ed è stato tirato in 440.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

Per garantire la privacy. I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.
I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.
I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail info@legadelfilodoro.it
Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: rpd@legadelfilodoro.it
Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

DONAZIONI REGOLARI

Leo, Edoardo e gli altri: un amore così grande

Un donatore regolare è sempre accanto ai bambini che non vedono e non sentono

La prima parola di Elisa, la mamma di Leo, è "grazie". «Siamo stati travolti dall'affetto, ci hanno riconosciuti al supermercato, al museo, persino al mare con la maschera da snorkeling... "Lui è Leo?", ci chiedevano. Affetto per noi e per la Lega del Filo d'Oro, perché tutti volevano sapere di quello che la "Lega" fa, di come trasformi la vita di chi non vede e non sente, cercando quasi di "toccare con mano" questo "miracolo". Noi siamo stati felici di raccontare quello che la Lega del Filo d'Oro ci ha dato e continua a darci. Lo rifarei cento volte». Per anni Leonardo – per tutti Leo, "leone" coraggioso e travolgente – è stato il volto dello spot a supporto di "Un mondo di sì", la campagna per diventare donatori regolari. Fissare una cifra e versarla con regolarità è un impegno, ripagato però dalla bellezza dell'accompagnare tanti bambini a diventare uomini e donne. Perché le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali avranno sempre bisogno di un sostegno per i loro passi, anche se cambieranno i modi: un donatore regolare ci sarà sempre e con poco permetterà cose grandi.

Lo dice la storia di Leonardo, che oggi ha sette anni e mezzo, ha iniziato la scuola primaria, ha tolto il pannolino e ha imparato a comunicare con la Lingua dei segni italiana: vive la sua vita buttandocisi in pieno, senza paure. Lo raccontano le storie di Edoardo, Francesco e Simone, i volti del nuovo spot, che impareremo a conoscere. Hanno età diverse, perché la Lega del Filo d'Oro prende per mano i bambini e sta loro accanto nelle varie fasi della vita, andando là dove vivono. Tante storie, tutte vere. Edoardo per esempio ha una sindrome rara, una mutazione del gene SCN8A. Nel suo primo anno di vita è stato più in ospedale che a casa. Alla Lega del Filo d'Oro si è trasformato: ha iniziato a masticare, a sorreggere il capo, a giocare. Le crisi epilettiche di cui soffre, purtroppo, quando arrivano cancellano tutto: «Ma adesso noi abbiamo una speranza», dice mamma Caterina. «Edoardo è il mio bambino e io non ero pronta per un amore così grande».

COME FARE

A Natale diventa donatore regolare

Trasformare i "no" in "sì", il "non può fare" in "lo può fare": i donatori regolari sostengono il lavoro quotidiano della Lega del Filo d'Oro, con questo obiettivo. Per aderire basta chiamare il numero verde **800.90.44.50** e parlare con una persona del Servizio donatori, comunicando l'importo scelto e la periodicità della donazione. La stessa procedura si può fare su **unmondodisi.it** con pochi click. La cifra scelta può essere variata in qualsiasi momento ed è sempre possibile interrompere l'adesione.

partnership

OLTRE I LIMITI

Le aziende che generano cambiamento

Sempre più aziende accettano la sfida di essere attori di cambiamento: con le scelte ambientali, con l'attenzione al personale, con il sostegno alle comunità. "Oltre i Limiti" è il programma che la Lega del Filo d'Oro dedica alle aziende attente e sensibili, che hanno tra i propri valori la responsabilità sociale. L'adesione è veloce, le modalità di ingaggio sono chiare. Sono previste tre fasce di donazione, che sostengono attività concrete e dall'impatto dimostrato in favore delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali: ore di terapia, trattamenti specialistici, attività inclusive. Gli aderenti riceveranno materiali dedicati, che potranno essere esposti in azienda o utilizzati nella comunicazione sui social. Scegli di diventare un'azienda Oltre i Limiti, o parlane con i tuoi responsabili: insieme possiamo fare la differenza.
Info e adesioni:
Lucia Pagliarecci, **071.7245333** oppure **aziendaoltre@legadelfilodoro.it**

COOPERLAT TREVALLI

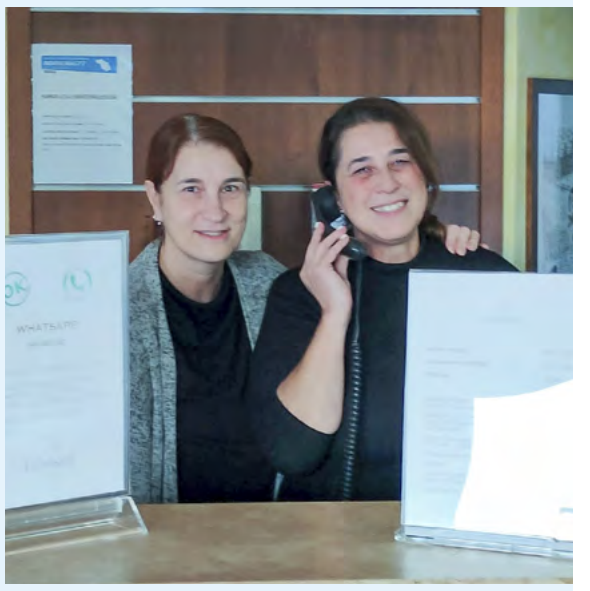
Insieme per altri tre anni, per alimentare la vita

Altri tre anni insieme, per "alimentare la vita": anche in un momento di difficoltà come quello che stiamo vivendo, Cooperlat Trevalli ha rinnovato per un nuovo triennio la partnership a sostegno della Lega del Filo d'Oro. La collaborazione è iniziata nel 2016 e in questi anni ha contribuito a realizzare la cucina didattica e l'aula di logopedia del nuovo Centro Nazionale, oltre che a sostenere i percorsi educativo-riabilitativi degli utenti della Fondazione, soprattutto quelli che si sviluppano attorno all'esperienza del cibo. Una vicinanza concreta e molto partecipata, che porta il nome della Fondazione sulla tavola di moltissime persone e che si è sviluppata in tante azioni congiunte, dalle visite in fattoria per i nostri ospiti ai contest di cucina.

VISTI DA VICINO | Francesca e Cristiana Pierpaoli

Per gli ospiti sordociechi abbiamo imparato la Lis

Francesca e Cristiana Pierpaoli conoscono da sempre la Lega del Filo d'Oro: «Qui a Osimo è impossibile non incrociarla ed è l'orgoglio della nostra comunità», dicono. In città gestiscono l'hotel La Fonte, che da oltre vent'anni ospita anche le riunioni del Comitato delle Persone Sordocieche



Ricordate la prima volta in cui avete accolto ospiti sordociechi?
Cristiana: È passato tantissimo tempo, c'era ancora la fondatrice, la signora Sabina Santilli. Abbiamo accolto la proposta come una cosa normale, per noi accogliere è la quotidianità. Ci incuriosiva confrontarci con una realtà diversa e ci faceva piacere collaborare con la "Lega", che per Osimo è un fiore all'occhiello. Semplicemente ci siamo messe a disposizione, pronte a fare del nostro meglio per soddisfare le esigenze dei nostri ospiti. Forse all'epoca c'era un po' di inconsapevolezza, non si parlava molto di "accessibilità": anche noi con il tempo abbiamo apportato miglioramenti alla struttura da questo punto di vista.
Come comunicate?
Francesca: Le persone sordocieche che ospitiamo sono accompagnate dai volontari e dagli operatori della Lega del Filo d'Oro, quindi non ci sono difficoltà. Però siccome desideravo dialogare direttamente con loro, anche solo per piccole cose, una decina di anni fa ho fatto un corso di Lis. Avevano iniziato loro qui in hotel a insegnarmi qualche segno e mi sono incuriosita. Mi hanno dato un segno-nome, pollice e indice vicino alla tempia che fanno "tic tac" come una sveglia, perché dicono che imparo in fretta.

> *"Abbiamo visto tante persone tornare nel tempo: abbiamo capito che la Lega del Filo d'Oro a volte è "magica"*

Gli altri clienti come reagiscono?
Cristiana: Si incuriosiscono, ci chiedono. Quando nominiamo la Lega del Filo d'Oro quasi tutti ricordano gli spot in tv, ma tantissimi dicono che è la prima volta che incontrano la realtà della sordocecità.
Che messaggio dareste ad altri albergatori?
Francesca: Di accogliere tranquillamente, senza paura. Guardiamo alla disabilità come se fosse un mondo separato, noi e loro... invece siamo un solo mondo, basta imparare ad integrarsi.
Qual è la cosa più bella di questa esperienza?
Francesca: Ritrovare le persone nel tempo, vederle crescere, conoscere le loro storie: si sono formate anche delle coppie! Ci siamo affezionate a tante mamme: arrivano qui disperate, senza aspettative sul futuro dei loro bambini e poi invece le abbiamo viste felici per i passi avanti che i loro figli hanno fatto e più sicure anche di loro stesse.

Gli auguri dei testimonial

Buon Natale e felice anno

*Natale è il periodo dell'anno in cui sentiamo più forte quanto le relazioni siano importanti. Familiari, amici, persone che magari abbiamo incontrato per caso e diventate parte essenziale delle nostre vite... **È l'amore che ci lega**. Alla Lega del Filo d'Oro l'amore diventa il filo prezioso che porta fuori dal buio e dal silenzio. Noi a questo "filo d'oro" ci crediamo: se ci crediamo tutti, sarà il più bel regalo di Natale. **Auguri!***

Renzo Arbore e Neri Marcoré

MOTORI D'EPOCA

Che emozione sfrecciare sui sidecar

Gli appassionati di sidecar di tutta Italia il 15 ottobre si sono dati appuntamento davanti ai Centri e ad alcune Sedi della Lega del Filo d'Oro. L'evento è nato dalla passione di Angelo Piazza per queste moto storiche dotate, sul fianco, di un carrozzino per un passeggero: «Prima del Covid ero già andato alla Sede di Lesmo con il mio sidecar, per far vivere agli ospiti l'emozione di un giro in moto. È stata una giornata speciale e così ho pensato di provare a replicarla in grande», dice. Contattati alcuni amici e l'Automotoclub Storico Italiano (ASI), l'iniziativa ha preso il volo. «È stata un'esperienza così apprezzata che la Federazione sta pensando di inserire nel proprio calendario ufficiale una giornata dedicata alla Lega del Filo d'Oro»

COMPLEANNI

Il regalo più gradito? Dare un futuro ai bambini sordociechi

Negli ultimi mesi tante le persone in occasione dei propri compleanni hanno invitato amici e parenti a donare alla Fondazione la cifra "preventivata" per l'acquisto di un dono: grazie a tutti! Fra loro, Giovanni e Pierluigi, amici e colleghi, hanno celebrato il cinquantesimo compleanno trasformando la loro festa in un'occasione di raccolta fondi. Nonno Giuseppe, guardando il nipotino, ha pensato ai bambini sordociechi visti in tv e per i suoi 80 anni ha voluto regalare loro un futuro migliore. Fulvio, un altro ottantenne che da tempo non perde occasione per organizzare piccole raccolte fondi tra amici e parenti, anche questa volta ci è stato vicino.

CINEMA

Il 42° Paladino d'Oro sceglie la solidarietà

Si è svolto a Palermo dal 7 al 13 novembre il Paladino d'Oro Sport Film Festival. Si tratta della kermesse di cinema sportivo più antica del mondo, ideata da Vito Maggio e Sandro Ciotti 42 anni fa e oggi diretta da Roberto Marco Oddo. Anche quest'anno la rassegna ha registrato numeri record. Il festival ha scelto come partner etico la Lega del Filo d'Oro, attivando una raccolta fondi nel corso dell'evento. Durante la serata finale ha premiato la Fondazione.

LIBRI

Così un testo giuridico diventa "pretesto" di bene

«Ho avuto in mente a lungo l'attività della Lega del Filo d'Oro, poi ho approfondito la conoscenza dell'organizzazione e mi è sembrata un buon esempio di come una realtà del Terzo Settore debba agire a favore della comunità». Così Antonio Meola, Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli, coautore del testo tecnico-giuridico *Prevenzione della corruzione e sviluppo sostenibile*, spiega la decisione di devolvere i suoi diritti d'autore alla Lega del Filo d'Oro. «Il testo è stato un po' un pretesto per fare cose utili».

➡ FATELO ANCHE VOI

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO,
contattare l'Ufficio Raccolta Fondi:
Tel. 071.7231763 – eventi@legadelfilodoro.it

lega del filo d'oro

PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI UNA LETTERA:
Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451
WHATSAPP 335.1704729
FAX 071.717102
E-MAIL info@legadelfilodoro.it
INTERNET www.legadelfilodoro.it
NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:

lega del filo d'oro

PARLA CON ME

Lis e LisT

Così i gesti diventano una lingua

La Lis-Lingua dei segni italiana è una lingua a pieno titolo, con la particolarità che "viaggia" sul canale visivo-gestuale anziché su quello uditivo. Le mani infatti si muovono rapide nell'aria, disegnando un gesto per ogni parola, seguendo regole di grammatica e sintassi. Quando dopo l'udito si perde anche la vista dalla Lis si passa alla LisT, dove la "t" sta per "tattile": le mani di chi "ascolta" allora si appoggiano su quelle di chi "parla", seguendone il movimento. Parlarsi senza contatto, in questo caso, è impossibile. Ma come si diventa interpreti Lis e LisT? Dopo che nel 2021 il nostro Paese ha riconosciuto la lingua dei segni italiana, nel 2022 è stato finalmente istituito un corso di laurea ad hoc.

LE VOSTRE LETTERE

Fra tante call, grazie per l'abbraccio

Scrivo per ringraziarvi, perché in questo mondo sempre più digitalizzato ci fate riflettere sull'importanza del tatto, dell'olfatto e del gusto mentre a noi sembra ormai che vista e udito siano gli unici due sensi per lavorare e per vivere. In un mondo in cui ci si vede "in call" davanti a uno schermo, ci fate capire quanto siano importanti gli abbracci.

Carlo, mail

Gentile Carlo, nessuno di noi può dimenticare cosa ha significato – nel pieno della pandemia – dover stare a distanza: è stato un modo per proteggerci a vicenda, è vero, ma il prezzo da pagare è stato molto alto. Ancora di più per chi non vede e non sente, che ha rischiato di tornare nel buio, nel silenzio, nell'isolamento. Abbracciarci di nuovo è stato bellissimo, come ricominciare a vivere insieme esperienze ed emozioni. Noi ci siamo, accanto alle persone sordocieche, grazie a voi.

Ciao Francesco, un onore averti per amico

Vorrei parlarvi di Francesco, un mio carissimo amico. È mancato da poco, a soli 40 anni, per un tumore cerebrale. È stato generoso fino all'ultimo: pensate che ha dato disposizioni per donare gli organi ed è riuscito effettivamente a donare le sue cornee. Si è raccomandato tanto, con le persone a lui vicine, perché andassero alla Lega del Filo d'Oro i soldi che sarebbero altrimenti stati utilizzati per i fiori.

Bruno, Spinazzola (BT)

Gentilissimo Bruno, non servono molte parole per commentare la sua lettera. Grazie per averci fatto conoscere la storia di Francesco, le sue volontà, il suo altruismo, la sua generosità. Dia un abbraccio alla sua famiglia da parte di tutti noi.

Sabina Santilli, 105 anni di visione

Da anni io e mio marito sosteniamo il vostro lavoro con i bambini. Quest'anno ricorrono i 105 anni dalla nascita di Sabina Santilli, fondatrice della Lega del Filo d'Oro, qui a San Benedetto dei Marsi. Ho pensato di scrivere una piccola storia, che allude al filo prezioso e all'obiettivo di Sabina: che tutte le persone sordocieche potessero vivere una vita piena, oltre il buio e il silenzio.

Maria Assunta, Luco dei Marsi (AV)

Cara Maria Assunta, grazie per la delicata storia che ha scritto, così ricca di insegnamenti pur rivolgendosi con semplicità ai più piccoli. Grazie perché così dà l'opportunità a tutta la grande famiglia della Lega del Filo d'Oro di ricordare con affetto quella straordinaria donna che è stata la nostra Sabina.

Insieme a voi per vincere la solitudine

Quando leggo su *Trilli nell'Azzurro* le storie di alcuni vostri ospiti adulti, mi sento molto vicina a loro. Anch'io sono anziana, esco poco perché ho difficoltà di deambulazione e mi sento molto sola. Recentemente ho fatto una donazione per voi e mi piacerebbe che fosse dedicata all'acquisto di qualche macchinario o arredo, "qualcosa che resti" e che possa rendere più confortevoli gli ambienti dedicati alle persone adulte, che alla Lega del Filo d'Oro hanno ormai la loro casa.

Anna

Gentilissima signora Anna, la ringraziamo per la sua generosa donazione, giunta proprio nel momento in cui – come può leggere anche in queste pagine – stiamo arredando i nuovi appartamenti, nel secondo lotto del Centro Nazionale. Sono 14 appartamenti, per 56 persone che qui a Osimo avranno la loro casa. Ogni giorno, qui, toccheranno con mano il suo affetto e la sua presenza, anche se da lontano. Insieme vinceremo la solitudine.